

2

Ripeti adesso l'operazione con il testo seguente, riguardante un film uscito nel 2009. Poi rispondi alle domande.

esercizio

Outlander - L'ultimo vichingo, di Howard McCain. Con Jim Caviezel (112 min.). BIMBI + GENITORI. Vichinghi contro Predator: mescolare i generi non è più sinonimo di creatività. E fa ridere Caviezel, alieno buono piombato nella Norvegia del 709, che impara la lingua degli indigeni (un perfetto inglese, nell'edizione originale) in due minuti. Sarabande e inseguimenti sono interminabili, con tanto sangue verdolino. (a.p.)

(da «Corriere della sera» - Cronaca di Milano: Guida ai film, 9/7/2009)

4

esercizio

Leggi questa scheda pubblicata su un'enciclopedia del cinema e riguardante un film classico, risalente al 1936. Per come è scritto il testo e per gli scopi che si prefigge è, a tutti gli effetti, una vera recensione. Rispondi poi al questionario finale.

1936 - Tempi moderni

di Charles Chaplin

Charlot contro la società di consumo

Charlot lavora in fabbrica. Si sperimentano tecniche del lavoro a catena per ottenere il massimo rendimento ed egli viene scelto come cavia per la «macchina per mangiare», ideata onde limitare il tempo del pasto: il meccanismo però si inceppa e a far le spese dell'operazione è il poveraccio. Colpito da «taylorismo»¹ acuto, finisce in ospedale. All'uscita è di nuovo disoccupato e costretto a vivere di espedienti. Raccoglie dalla strada una ragazzina e decide di risolvere la sua situazione lavorativa, ma la sfortuna lo perseguita e finisce in prigione. Divenuto, all'uscita, cameriere in un ristorante-dancing dove la ragazza canta, deve improvvisare un numero di varietà che ottiene un trionfo. Ma deve ancora fuggire la società degli onesti e lo ritroviamo con la compagna, all'alba, lungo la strada maestra. Questa gustosissima satira² del macchinismo industriale³ e, per estensione, delle trasformazioni economiche e sociali che l'America andava vivendo, con lo spettro sempre presente della disoccupazione, era stata forse ispirata a Chaplin da *A noi la libertà* di René Clair, che peraltro doveva molto a *Charlot apprendista*. Ma questi sono discorsi da storici: fatto sta che Chaplin è qui nel più pieno possesso del suo genio comico e che certi pezzi di bravura (per esempio la corsa coi pattini nel grande magazzino) sono assolutamente perfetti.

Inoltre Chaplin si permette il lusso di realizzare, otto anni dopo la nascita del parlato, un film quasi interamente muto. La sola parte parlata (la canzone improvvisata nel ristorante-cabaret, sull'aria di *Io cerco la Titina*) è composta di sillabe senza senso: Chaplin fa maramao alla mania del dialogo che aveva invaso gli schermi. Come virtuoso⁴ della commedia di costumi non ha ancora detto l'ultima parola: *Monsieur Verdoux* (1947) e *La contessa di Hong Kong* (1967) sono ancora tra i suoi film più significativi.

(C. Beylie, *I capolavori del cinema*, Vallardi)

Note

¹ *taylorismo*: sistema ideato dall'ingegnere americano W. Taylor per rendere più razionale e produttiva l'organizzazione del lavoro nelle aziende. ² *satira*: presa in giro, caricatura. ³ *macchinismo industriale*: la civiltà industriale fatta di fabbriche e lavoro meccanizzato. ⁴ *virtuoso*: abilissimo artista.